

Incertezze su organici e concorsi I sindacati insorgono con il Miur

Fine anno scolastico amara, anche a Enna, per le incertezze su organico, concorsi e altre misure, comprese quelle sul rinnovo degli organici Covid ormai in scadenza, che rischiano di condizionare la ripresa delle lezioni a settembre. Un tema, quello della stabilità e continuità che non accetta stasi e che vede l'azione unitaria dei segretari provinciali ennesi Giuseppe Miccichè per Flc Cgil, Fabio Russo per Cisl scuola, Michele Sollami per Uil scuola, Tiziana Mercato per Snals/Confaal e Dario Tumminelli per Anief per ottenere l'adeguamento del decreto "Sostegni bis" al "Patto per la scuola".

Al centro della protesta di fine anno scolastico l'«inaccettabile e profondamente biasimabile» intervento del

governo sul decreto sostegno, in discussione alla Camera, dopo avere sottoscritto lo scorso 20 maggio, con le parti sociali il «patto per la scuola al centro del paese», senza confronto e invadendo il campo della contrattazione. Ciò per i sindacati «disattende ogni accordo preso manifestando scarsa conoscenza dei reali problemi della scuola e poca considerazione per tutto il personale, docente e Ata».

Il rischio è, insomma «che si ripeta ciò che quest'anno non sarebbe mai dovuto accadere: una marea di posti scoperti e destinati a rimanere tali per settimane e per mesi». Irrricevibile inoltre «la decisione del ministero di imporre ai docenti le attività di recupero facendole rientrare nell'attività ordinaria non prevedendo alcuna re-



munerazione, riproponendo quanto successo lo scorso anno su Pia e Pai e, comunque, in contraddizione con quanto definito dal Piano estate 2021 che demanda alla capacità e alla re-

sponsabilità progettuale delle scuole ogni intervento in materia didattica».

Da correggere su precari e reclutamento, «quanto previsto dal Decreto, partendo dalla cancellazione del requisito dei 3 anni di servizio per le assunzioni dalla prima fascia fino all'inserimento della seconda fascia Gps per realizzare le assunzioni stesse su tutti i posti disponibili in organico». Sul concorso, ordinario, inoltre, non è condivisibile per le sigle ennesi «la misura che vieta di ritentare il successivo in caso di bocciatura, così come è discutibile la differenziazione tra materie scientifiche e le altre». Tra le lacune anche «la mancata ripresa della discussione per le procedure semplificate per il concorso del personale assistente amministrativo facente funzione di direttore amministrativo».

Da qui le richieste di interventi emendativi da consegnare alla discussione in Parlamento per ottenere che i provvedimenti enunciati nel «Sostegni bis» siano rispettosi delle prerogative sindacali.

TIZIANA TAVELLA

